



## STRIP BOOK

Marco Petrella  
www.marcopetrella.it



**Filopanti. Anarchico,  
ferroviere, comunista,  
partigiano**

Cesare Bermanni  
pagine 130, euro 14,00  
Odradek

La **biografia** di un personaggio caduto nell'oblio restituita senza una riga di commento, bensì attraverso brani di intervista, documenti, testimonianze. E Filopanti diventa specchio di un'epoca.

**MARCO ROVELLI**

**S**comodo, molto scomodo Filopanti. Un personaggio «minore» del movimento operaio la cui biografia è stata ricostruita da Cesare Bermanni nel libro *Filopanti. Anarchico, ferroviere, comunista, partigiano*. Con la maestria storica che lo contraddistingue Cesare Bermanni è riuscito a restituirci la vita di un quasi sconosciuto militante semplicemente facendo parlare le fonti. Con un lavoro di montaggio tra fonti diverse, senza mai farci sentire la sua voce fuori campo, Bermanni ha fatto rivivere la «vita esemplare» di Filopanti. Fonti orali e fonti scritte si intrecciano senza soluzione di continuità, a tracciare un itinerario esistenziale e politico singolare e, insieme, paradigmatico. Bermanni del resto è uno dei punti di riferimento della «storia orale» italiana, iniziata consapevolmente da Gianni Bosio e dal gruppo che si raccoglieva intorno all'Istituto De Martino (sul percorso della storia orale italiana, nonché dei suoi fondamenti, Bermanni ha scritto e curato un importante testo, usato anche come manuale universitario, *Intro-*



Enrico Baj Un particolare del quadro «I funerali dell'anarchico Pinelli»

# VITA ESEMPLARE DI UN ANARCHICO

La storia di un personaggio  
«minore» del movimento operaio:  
Filopanti, ferroviere e comunista

duzione alla storia orale, Odradek).

In *Filopanti* l'autore ci dà un esempio pratico di che cosa può produrre il ricorso alla storia orale. Nei brani di vita che si susseguono si sente l'attrito dell'esistenza di Filopanti: del resto nell'introduzione Bermanni ricorda che spesso si è sentito dire «La mia vita è un romanzo», e questa espressione non è mai stata vera come in questo caso. Filopanti fu un antifascista *tout court*, esemplare nella sua etica antifascista. Un ragazzo inquieto e ribelle (una «testa matta», per la sua borghese sorella), che a sedici anni si fa licenziare per il sostegno dato agli scioperi - è il 1903 - e parte per l'Egitto. Poi il ritorno in Italia, l'impiego nelle ferrovie e la militanza nell'Usi, l'Unione Sindacale Italiana, le agitazioni e i sabotaggi durante il biennio rosso, l'iscrizione al Pcd'I, e dopo l'avvento del fasci-